

## IL BATTESIMO DI GESÙ

● **BRANI PRECEDENTI: I MAGI – GIOVANNI BATTISTA.** Dopo aver raccontato della nascita di Gesù, Matteo racconta della visita dei Magi per farci capire fin dall'inizio che Gesù è il Messia di Israele, ma la sua salvezza è per tutti gli uomini in ricerca, che troveranno Gesù se si lasceranno illuminare dalle Sacre Scritture. Ci viene raccontato poi della fuga in Egitto e del ritorno a Nazareth alla morte di Erode. A questo punto c'è un salto di 30 anni: incominciando con *"In quei giorni"*, Matteo si riaggancia a Marco raccontando della predicazione di Giovanni il Battista, del Battesimo di Gesù, delle tentazioni nel deserto, della chiamata dei primi quattro discepoli e delle guarigioni che Gesù compiva, sempre citando continuamente le Scritture.

### **Dal Vangelo secondo Matteo (3,13-17)**

<sup>13</sup> Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. <sup>14</sup> Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?". <sup>15</sup> Ma Gesù gli rispose: "Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia". Allora egli lo lasciò fare. <sup>16</sup> Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. <sup>17</sup> Ed ecco una voce dal cielo che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento".

Episodio importantissimo, sia perché ci apre una finestra sul mistero trinitario (su Gesù, Figlio di Dio, scende lo Spirito Santo, e dall'alto scende la voce del Padre), sia perché rappresenta simbolicamente il senso dell'Incarnazione del Figlio di Dio: in questo gesto è già nascosto il mistero pasquale.

● *Gesù va da Giovanni al Giordano per farsi battezzare.*

Perché? Che senso ha? Anche Giovanni non capisce: sa che non è un peccatore, anzi, sarà lui a dare il vero battesimo!

Gesù dice: *Conviene che adempiamo ogni giustizia.* Che vuol dire? Per *giustizia* si intende il piano di Dio: vuol dire che Gesù entra pienamente nel disegno di salvezza del Padre, riceve il testimone da Giovanni e realizza quello che il Battesimo di Giovanni preparava.

La scelta di Gesù di immergersi nel Battesimo insieme a tanti peccatori è la stessa libera scelta di amore che lo ha portato a farsi uno di noi, e poi a donare se stesso sulla croce, prendendo su di sé i nostri peccati, morendo come peccatore per liberarci dal peccato: una scelta di solidarietà totale, di identificazione.

<sup>5</sup> *Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: <sup>6</sup> egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, <sup>7</sup> ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, <sup>8</sup> umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.* (Fil 2,5-8)

<sup>15</sup> *Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. <sup>16</sup> Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.* (Ebr 4,15)

Nel Giordano si immergono i penitenti, riversando simbolicamente lì i loro peccati; Gesù, il Giusto, immergendosi con loro compie il giudizio di Dio: carica su di sé i peccati di tutta l'umanità per poi distruggerli definitivamente sulla croce.

<sup>4</sup> *Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. <sup>5</sup> Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. <sup>6</sup> Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. <sup>7</sup> Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. <sup>8</sup> Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. <sup>9</sup> Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. <sup>10</sup> Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. <sup>11</sup> Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua*

conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. <sup>12</sup>Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli. (Is 53,4-12)

<sup>24</sup>Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. <sup>25</sup>Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. (1Pt 2,24)

<sup>21</sup> Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. (2Cor 5,21)

<sup>13</sup> Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: Maledetto chi è appeso al legno, <sup>14</sup>perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse ai pagani e noi, mediante la fede, ricevessimo la promessa dello Spirito (Gal 3,13)

Per questo nelle antiche immagini del battesimo di Gesù si raffigurava Gesù che, immerso nel Giordano, trova Adamo ed Eva e li tira fuori per un braccio (vedi recente mosaico della cappella papale Redemptoris Mater). Gesù si è fatto uomo fino in fondo, non per stare dalla parte dei migliori, dei giusti, ma mettendosi all'ultimo posto, quello dell'ultimo peccatore: per questo arriverà sulla croce tra due ladroni! Già ora si mostra pienamente obbediente al Padre, umile, e solidale con gli uomini.

• *Si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui*

Matteo vede questo fatto come un'esperienza che riguarda personalmente Gesù.

L'espressione *i cieli si aprirono* indica nella Bibbia che sta avvenendo una rivelazione divina: Dio si fa vicino, rompe le distanze e si fa conoscere, incontrare. Lo Spirito Santo scende e consacra Gesù, donandogli forza e inviandolo per la sua missione.

<sup>1</sup> Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. <sup>2</sup> Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. (Is 11,1-2)

<sup>1</sup> Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, <sup>2</sup>a promulgare l'anno di grazia del Signore. (Is 61,1-2)

Gesù, che, come persona divina, è sempre unito allo Spirito Santo e al Padre, avendo assunto la nostra natura umana, ha... scelto di aver bisogno di ricevere lo Spirito Santo anche come uomo, e in particolare come primogenito di una nuova umanità di figli di Dio, quindi anche a nome nostro.

Così lo Spirito Santo santifica l'acqua del Giordano preparando il nuovo Battesimo.

• *Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento.*

In Matteo questa frase è per tutti i presenti: il Padre rivela in Gesù il Messia, compimento delle attese e delle prefigurazioni di tutta la storia della salvezza. Non è un caso che questa voce si ascolti proprio ora che Gesù, con questo segno, accetta di iniziare la sua missione per salvare tutti gli uomini. Nella frase come è riportata in Matteo riecheggiano:

- le parole del Sal 2,7 sul Messia: <sup>7</sup> Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: "**Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.**"

- le parole del racconto di Abramo e Isacco portato al sacrificio (Gen 22,2): <sup>1</sup> Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo!". Rispose: "Eccomi!". <sup>2</sup> Riprese: "**Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò.**"

- il I cantico di Isaia sul servo del Signore (Is 42,1): <sup>1</sup> Ecco **il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. <sup>2</sup>Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, <sup>3</sup>non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità <sup>6</sup>Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, <sup>7</sup>perché tu apra gli occhi ai**

*ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.* (Is 42,1-3.6-7).

Nel Vangelo di Giovanni Gesù parla più volte del suo essere Figlio di Dio, intimamente unito al Padre, non solo in un senso generico:

<sup>33</sup>*Gli risposero i Giudei: "Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio".* <sup>34</sup>*Disse loro Gesù: "Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi?"* <sup>35</sup>*Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -,* <sup>36</sup>*a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"?* <sup>37</sup>*Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi;* <sup>38</sup>*ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre".* (Gv 10,33-38)

Matteo non riporta qui l'invito: *Ascoltatelo*: preferisce fermare la nostra attenzione su Gesù come compimento delle Scritture, vero Figlio obbediente del Padre, disposto ad offrire se stesso per il suo disegno di amore a favore dell'umanità. Nell'episodio della Trasfigurazione Matteo riporta la stessa rivelazione, questa volta con l'invito: *Ascoltatelo*. Sono i giorni in cui Gesù parla del mistero della croce.

***Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo  
appaiono strettamente uniti nel progetto di amore per l'umanità.  
Gesù, compiendo le Scritture,  
è veramente il Dio-con-noi,  
Dio che si china amorevolmente sull'umanità ferita.***

#### **SPUNTI PER LA RIFLESSIONE PERSONALE:**

→ Gesù ha condiviso tutte le gioie e le fatiche della natura umana: riesco a dar valore a ogni piccola realtà che vivo, come ha fatto lui?

→ Quando mi spavento o mi scoraggio di fronte alla mia debolezza, alla mia fragilità, al mio peccato, mi ricordo che lui si è messo dalla parte di noi peccatori, così che niente può ormai separarci dal suo amore?

→ Anche io ho ricevuto lo Spirito Santo e sono stato inviato nel mondo come testimone di Cristo.

Sono presenti in me i sentimenti di Gesù: solidarietà con i poveri e i deboli, compassione verso i grandi peccatori e i lontani?

→ Sto crescendo nel rapporto di confidenza filiale verso Dio, che porta ad abbandonarsi nelle sue mani?

→ Come vivo la dimensione del sacrificio nella mia quotidianità? Mi offro con amore a Dio e ai fratelli?